

Al «Volturmo», cinema-teatro sexy della capitale  
In una stanza le ragazze vere, sul palco le artiste

# Blondy e le altre Vita e sogni di una spogliarellista

Blondy e le altre. Sono le ragazze del Volturmo, cinema-teatro a luci rosse della capitale. Sono le spogliarelliste che si esibiscono ogni giorno tra un film porno e un altro. Blondy è la star del momento. Chiude con la sua mezz'ora di spettacolo la carrellata delle ragazze. Ha 22 anni ed è un'esile biondina. Nel suo cassetto il sogno di diventare una brava e apprezzata ballerina. E così si spoglia per pagare una scuola di danza.

FERNANDA ALVARO

Minicompleto di paillettes rosse. Una mantella trasparente che arriva fino a terra e fa anche da strascico. Gambe lunghe coperte da calze autoreggenti, nere e pesanti, che si muovono al ritmo di «Tribute» di Freddie Mercury. Le luci inchiudono Blondy sul palcoscenico e lei mostra la sua arte. Ogni gesto, ogni movimento della mano, ogni sorriso è studiato. «Sono certa, di esibire la mia bravura, non il mio corpo. Credo che si capisca che dietro l'ancheggiare o il passarsi le mani tra i capelli, ci sono giorni e giorni di studio. Perché io studio, ogni giorno. Vado a scuola per diventare, se non famosissima, almeno un'artista dal valore riconosciuto».

**La platea di uomini**

Ma chi la guarda, e lei lo sa, chi ritrae col battito delle mani le note che riempiono il teatro, vuole soprattutto vederla nuda. Quella platea di uomini di ogni età, professione o mestiere, gli anziani abituati, i giovani militari e i quarantenni appena usciti dall'ufficio, sta aspettando che negli ultimi due minuti del «numero» cadano la mini e il top e poi via via i guanti, il reggiseno, gli slip.

Blondy è una spogliarellista del Volturmo, teatro sexy della capitale. La più giovane, la più canna, la più brava. Per questo chiude il giro delle ragazze, sei per «turno». Bionda e fragile, niente a che spartire con le magriate che ci si immagina di vedere su un palcoscenico di quel tipo. Ora è la regina del «Lolly show». Raccoglie gli applausi, nessuno si spella le mani, nessuno ripete parole impronunciabili, torna sulla passerella coperta dalle sole calze nere, e poi si nasconde dietro le quinte. Tornerà in scena per tre volte, ad ogni intervallo tra un film porno e un altro.

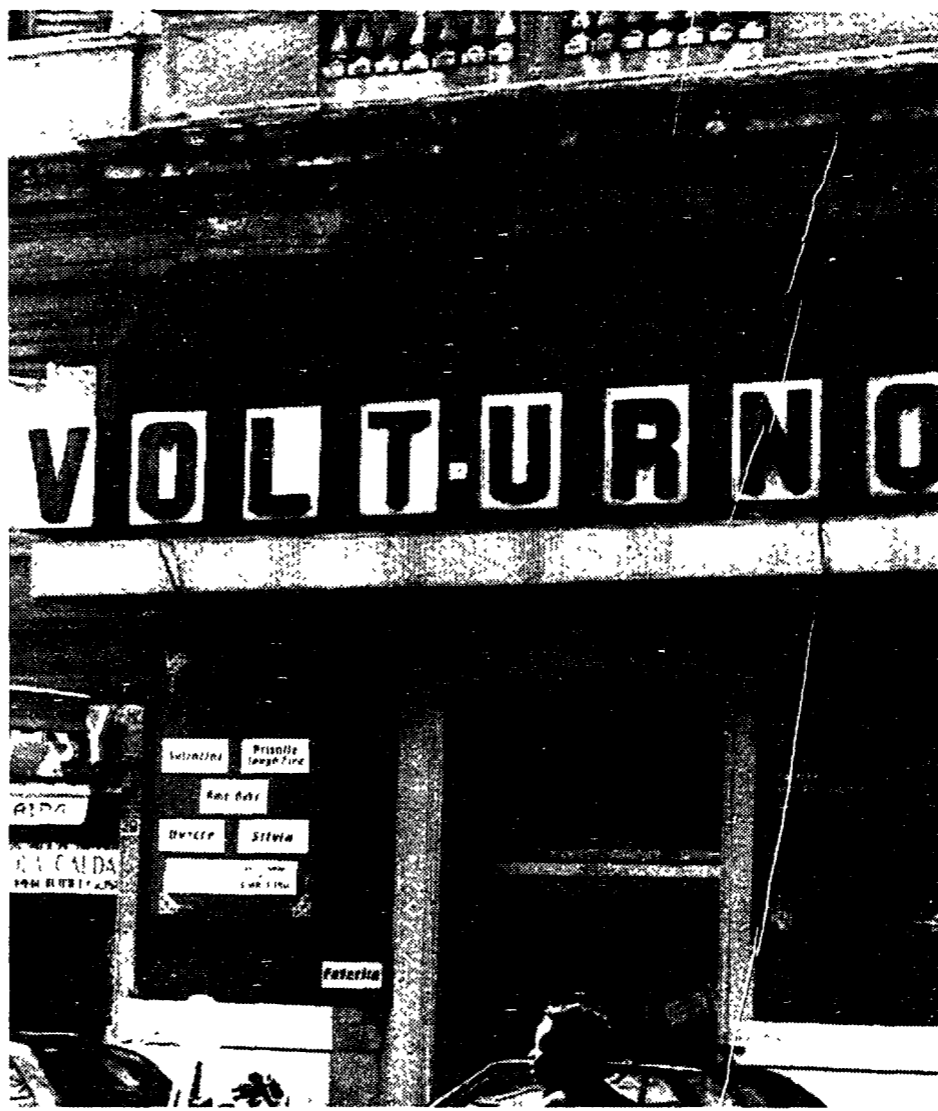
Blondy sul palco, Blondy in una stanza fredda «addobbata» con manifesti di ragazze nude o quasi. Nell'ufficio della direzione del Volturmo, passano le ragazze di Lolly. Sono «artiste» o «spogliarelliste», dipende da chi le guarda, da chi le racconta, da chi le conosce. Lolly è la loro agente, la loro mamma, la loro confidente. Quella che, insieme alla signora Marcella, le sceglie e le paga. Quella che decide se devono aprire o chiudere lo spettacolo. In quella stanza le «artiste» o «spogliarelliste» perdono l'attributo che le accompagna. Perdono i vestiti di scena e il trucco marcato. Sono ragazze tra i venti e i trent'anni,

Sabrina, Cinzia, Valentina, Guendalina, hanno sogni e fragilità, speranze e delusioni. E Blondy in quella stanza non è più la stessa e lo sa: «Mi sento timida e insicura, sono sempre così, ma poi quando ballo sono un'altra, deve vedermi in teatro, deve vedermi mentre lavoro».

Quando non lavora, Blondy, Roberta, è una fragile ventiduenne. Madre impiegata in ospedale, padre pensionato. Una famiglia normale, quasi benestante. Alle 11 di mattina, l'alba per lei, Blondy ha una fascia tra i capelli biondo cenere, neanche un filo di trucco, pantaloni e maglietta grunge, zatteroni. Tra le mani che non riescono a fermarsi neanche un istante, tiene un book che raccoglie i segni dei suoi successi. Dei suoi primi successi. Perché lei ci crede, diventerà brava, quella del Volturmo è soltanto una tappa.

**Diventare una show-girl**

Fare cinema, diventare un'attrice, una ballerina, una show-girl, mostrarsi al mondo senza paura di essere giudicata e non accettata è il fine. Ora non tutti sanno della sua vita, non capirebbero. «Fin da quando ero bambina ho pensato che sarei diventata un'artista - racconta - Ero carina e partecipavo ai concorsi. Ma non è facile farsi valere, non è facile farsi notare. Forse il momento più importante è stato quello dei miei 17 anni. L'estate dell'88. Ho partecipato e vinto a due concorsi, a San Felice Circeo: «Miss estate» e «Il volto nuovo del cinema europeo». C'erano tanti registi quella sera. Poi ho fatto tutto da me, ho lavorato da sola, mi sono spesa tra studi fotografici e centri di cinematografia. Andavo dalla De Paolis a Cinecittà e partecipavo a tutti i provini che c'erano. Tutti a tappeto e non andavano male, anzi... E poi le



L'ingresso del Volturmo, cinema-teatro sexy di Roma

Alberto Pais

agenzie, quelle che ti collocano e ti presentano... Ma con me non erano bravi, non davano molto ascolto a una ragazzina, loro puntano sugli attori già famosi».

Da Roma a Los Angeles, da Cinecittà a Hollywood. «Si sono stata sei mesi in America a studiare l'inglese. Mi piace viaggiare, mi piace imparare. L'ho fatto anche qualcosa, ma soltanto piccole cose. Comparsa. In Italia, invece, è andata meglio: un ruolo nell'«Avaro», con Sordi, uno accanto ad Anita Ekberg in «Dolce pelliccia» e poi anche con Verdone in «Io e mia sorella». Ho fatto an-

che queste cose, ma non ero soddisfatta. Lo strip-tease è venuto da questo, dalla mia insoddisfazione per le piccole parti. Voglio diventare brava, voglio avere una parte importante. Ma ho bisogno anche di soldi per studiare. Non ricordo neppure più come è cominciata, non so neppure chi mi ha presentata a Lolly».

La «presentazione» a Lolly e poi l'approdo al teatro sexy di Roma, uno dei rari luoghi pubblici italiani dove si può fare lo spogliarello «legalmente». «Mi piace quello che faccio, quando sono sulla scena voglio di essere in un grande teatro, mi

nuovo certa che il pubblico mi apprezzi. Se dovessi fare altro, un lavoro normale, lo prenderei come una punizione. Ma Blondy non ha incertezze? Sì, ma le tiene in fondo. Le ha quando ormai completamente nuda è costretta dagli applausi a tornare sul palco: «È veramente una cosa brutta, non è che mi sento in imbarazzo, ma quelle passerelle le trovo tristissime». Ha incertezze quando parla del suo mondo, della gente che le sta accanto: «Mia madre mi capisce, sa che ce la farò. Ma mio fratello non lo pensa che faccia delle serate in discoteca, si ricorda quando face-

vo cinema. È geloso, non potrei dargli dello strip». Ha incertezze quando parla dell'amore, degli uomini, del futuro: «Se mi innamoro perdo la testa, non posso più fare quello che faccio. Ma ora i ragazzi non mi interessano li vedo vuoti. Certo non sarà sempre così. Forse un giorno avrò un marito, un figlio, una figlia». E se fosse una figlia potrebbe fare il mestiere di Blondy? «No, spero di no... Vorrei che non lo facesse, che sposasse un benestante».

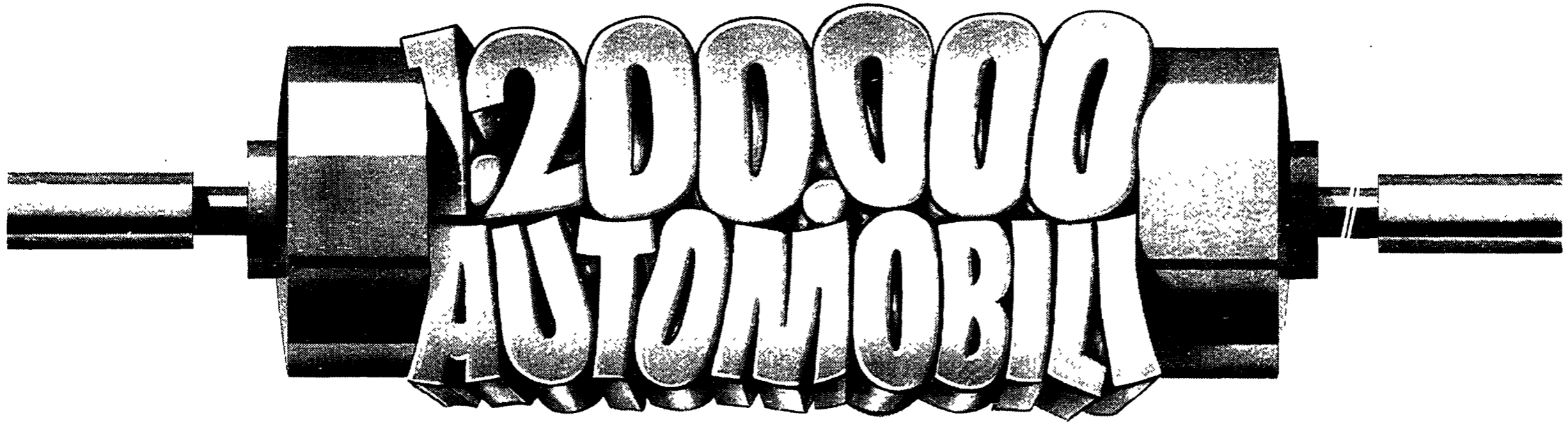
**Guendalina è fuggita**

La cassiera del cinema-teatro sexy gioca a briscola con la signora Marcella e distribuisce biglietti d'ingresso ai clienti che, superati i 60 o se i non strano il tessendo da militare d'12va, pagano 7000 lire per film e spogliarello. Nessuno guarda l'annuncio luminoso che indica a che punto è la programmazione. Che la pe l'icola sia già a metà corso o quasi fin ita poco importa. Le ragazze, Blondy e le altre cinque che si esibiranno dopo il film, sono dietro le quinte. C'è chi come Cinzia Cannarozzo, 32 anni, ha appena finito di girare un film con Sordi «Nestore l'ultima corsa». Lei è la presentatrice, tiene il pubblico al suo posto, lo sollecita all'applauso e lo «grida» per qualche «spunto» eccessivo. Non c'è Guendalina che ha lasciato Roma dopo una brutta esperienza con un uomo. «Uno che l'ha amata, ma poi anche sfruttata e offesa. Ora lei ha detto basta, va via. «Via da questo qua, vado a fare le serate in discoteca». Balla da quando aveva 9 anni e da qualche anno dopo fa gli strip. «Vorrei diventare come una di quelle ragazze di «Non è la Rai», loro non si spogliano? È divorziata e ha un bimbo di 4 anni e ormai affidato alle cure della sua ex suocera. «Sono figlia adottiva e non ho un buon rapporto con i miei, faccio questo lavoro anche per fuggire da loro».

Ci sono Evelin e Federica, Marlene, Priscilla «non si frega». Beba. Le ragazze non hanno più storie, famiglia, tristezze, speranze. Hanno vestiti di scena e trucco pesante. È il loro lavoro. A Beba serve e per l'università, per permetterle di comprare i vestiti che le piacciono. A casa sua sanno che lavora tre notti a settimana in una birreria, sanno che serve ai tavoli. Alle altre serve per vivere, per avere dei soldi, per mantenere un figlio, per spiccare il volo. Chissà che tra quegli spettatori non ci sia un regista, un produttore, un giornalista...

## NEL 1994 ALMENO 1.200.000 AUTO TROPPO VECCHIE VERRANNO DEMOLITE

(Fonte: A.C.I. - Automobile Club d'Italia)



### LA VOSTRA VECCHIA AUTO NON HA PIÙ FUTURO? FIAT LA VALUTA MILIONI.

Anche quest'anno in Italia un milione e duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che non ci guadagneranno nulla.

Ma fino al 28 febbraio per loro c'è una grande opportunità.

Fiat ritira le auto troppo usate, purché regolarmente immatricolate (entro



PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE FIAT OFFRE

1,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>PANDA</b>	2 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>UNO</b>	2,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>TIPO o TEMpra</b>	3 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>CROMA</b>
---	---	---	---

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo o Tempra, 3 milioni per Cromia.

Naturalmente se il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di partire

a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di un vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempra e 22 per Cromia, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo. Buon viaggio con la vostra nuova Fiat.

FINO A  
**22 MILIONI**  
IN 2 ANNI  
A TASSO **ZERO**

FIAT TIPO	
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 14.000.000
TASSO	ZERO
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 583.334
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	0%
T.A.E.G.**	1,73%
FIAT PANDA	
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 7.000.000
TASSO	6%
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 164.535
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	5,93%
T.A.E.G.**	8,17%

\*T.A.N. = Tasso Annuo Nominale  
\*\*T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito

### È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



Offerte non cumulabili, valide fino al 28/12/1994 su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete (escluso Fiat Conquero e Fiat Punto), salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, con saltare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA